

ABACO
IL TEATRO CONTA



presenta

IO ESISTO

Testo
Alba Sofia Vella

Regia
Aurora Miriam Scala

Con
Fabio Guastella
Giuseppe Arezzi
Giuseppina Vivera

Aiuto Regia
Gianmarco Castagna

Con la partecipazione in voce degli allievi
del laboratorio teatrale del Masd di Ragusa
diretto da Fabio Guastella.



“Bullismo: comportamento prevaricatore di natura fisica e/o verbale, caratterizzato da molestia e aggressività anche di tipo minaccioso. Alla voce Comportamento: modo di agire e reagire di un oggetto o un organismo messo in relazione o interazione con altri oggetti, esternazione di un atteggiamento, il quale a sua volta si basa su un'idea o una convinzione. E qual è la convinzione?”

Da questa premessa nasce **lo esisto**, una pièce che ci fa sbirciare dal buco della serratura di una qualunque scuola italiana, una scuola piena di professori e studenti alle prese con la quotidianità di un sistema sociale, scolastico, educativo che va veloce, troppo veloce, tanto da non riuscire a stargli dietro. In questo contesto abitato da eccentrici professori di matematica, italiano, arte, informatica, educazione fisica; si muovono affannosamente Edoardo e Andrea. Edoardo e Andrea sono un ragazzo e una ragazza di oggi, alle prese con: cellulari e tute da ginnastica, musica e cuffiette per le orecchie, peli superflui e... disagio...tanto disagio, tipico di quell'età che è l'adolescenza e che ci pone per la prima volta di fronte a dei cambiamenti radicali del nostro aspetto e del nostro modo di esistere in relazione all'altro. E quindi qual è la convinzione?



In un mondo che va più veloce di me e che mi vuole performante a tutti i costi, io ragazzino o ragazzina X mi devo sforzare di sopravvivere e in qualche modo di esistere! Andrea è timida, a disagio col suo corpo, con una femminilità che non riesce a mettere a fuoco, esiste solo se passa ai compagni il compito in classe. Edoardo porta la maschera dello spavaldo, dello sbruffone, del bullo per farsi notare, per esistere appunto. La dinamica fra i due è presto detta, il dominatore e il dominato, il bullo e la vittima, Edoardo e Andrea. Ma è davvero solo questo? lo esisto ci pone delle domande e non so se potrà darci delle risposte, di sicuro vuole creare un ponte, un ponte fra adulti e ragazzi, fra ragazzi e ragazze, fra persone, che possano provare ad accettare la diversità dell'altro senza giudicarla, criticarla, sbeffeggiarla, ma accogliendola.

“Se ci guardassimo da lontano sarebbe tutto un pò più piccolo un pò più facile”...e forse potremmo immaginare che sì, Edoardo e Andrea si scambiano amichevolmente le cuffie ballando in mezzo alla strada e magari...ascoltano la stessa canzone!